

se, per le differenze nate tra que' Monarchi Ann^{di} ed il Pontefice. Ma come le altre, così an- diCr- che questa si riaprì, accomodate pacificamen- te le cose. Pretendeva la Corte di *Lisbona* tra le altre cose, che il suo Patriarca do- vesse essere Cardinale nato, come si suol dire, cioè tosto che fosse dal Re nominato alle Sede Patriarcale, s' intendesse anche eletto Cardinale. La domanda si stendeva molto più che non sembrava a primo aspetto. Primieramente l'esempio, per cui tutti i Mo- narchi vorrebbero, che il Vescovo della lor Re- sidenza avesse l'onore medesimo, per non es- ser meno decorati degli altri: indi la liber- tà levata al Pontefice di nominar Cardina- li quelli, che più benemeriti fossero o della Santa Sede, o della Cristiana Repubblica, e famosi per lettere o illustri per nascita. Tutto ciò fu superato, e si concedette all' attuale l'onor del Cappello, promettendolo ai suoi successori quando lo chiedessero; con che pare che resti ancora la disposizione in mano del Pontefice.

L'Europa, a dir vero, era molto curiosa di veder, qual fine fossero per prendere le con- rese delle due Corone di *Spagna* e d' *Inghilterra*. In questo regno oltra l'univer- sale moto degl'interessati, v' era ancora il partito contrario al Re., che attizzava i Membri del Parlamento a operare e stabili- re tutto il contrario di quello che disegna- va fare il Consiglio regio. Quindi alcuni